Riepilogo del corso 2.1: Teoria fondamentale della religione

Questo corso esplora le dinamiche di forze arcaiche e sottili più profonde all'interno dei fenomeni religiosi. Dove gli approcci secolari riducono spesso la religione a sottoprodotti sociologici o psicologici, questo corso affronta la religione come un'autentica forma di pensiero in cui lo spirito umano pronuncia un deciso "no" contro la mera natura materiale. Il nucleo della coscienza religiosa poggia sull'esperienza del sacro, inteso come una carica di potere in cui materia, energia e informazione si uniscono a un livello straordinario.

1. Lo studio del sacro

Sulle orme dello storico delle religioni Padre H. Pinard de la Boullaye, lo studio del sacro si suddivide in tre livelli ascendenti:

1. Ierografia: La descrizione empirica e fenomenologica del sacro così come si mostra all'osservatore.

2. Ierologia: La fase comparativa ed esplicativa in cui i fenomeni vengono strutturati in modo de-, in- e abduttivo e indagati alla ricerca di regolarità.

3. Ierosofia: L'interpretazione filosofica e fondamentale dei fondamenti della religione. Come quarto approccio globale, il corso aggiunge la iero-analisi: la dissezione specifica dei fattori causali, fattoriali e spesso paranormali che operano sotto la superficie sociale e rituale.

2. Il Giudizio di Dio (Ordalìa) e la Rivelazione Biblica

Come porta d'accesso al sacro, il corso analizza il giudizio di Dio (ordalìa), concepito come un evento dinamico e selettivo che si compie attraverso una sanzione immanente (retribuzione interiore). Invece di un automatismo meccanicistico, il giudizio divino possiede una struttura casuistico-diagnostica e stocastica: l'azione carica di potere si rivela salvifica per una persona e fatale per un'altra, a seconda della disposizione interiore della sua anima.

La rivelazione biblica fornisce modelli applicativi cruciali per questo:

Il giudizio eucaristico: Paolo avverte in 1 Corinzi 11 che chi partecipa indegnamente all'Eucaristia "mangia e beve un giudizio contro se stesso", il che si manifesta fisicamente in malattia, debolezza e persino nella morte. Il giudizio si compie inconsciamente nell'anima della persona interessata.

Giuda Iscariota: Durante l'Ultima Cena, il giudizio si verifica in modo accelerato quando il cibo e la bevanda colpiscono l'anima di Giuda posseduta da Satana.

Rituali dell'Antico Testamento: In Numeri 5, la donna sospettata di adulterio si sottopone all'atto di bere l'«acqua amara di maledizione» contenente polvere del santuario; se colpevole, il suo ventre si gonfia e il suo grembo marcisce, mentre la donna pura rimane illesa. Anche l'azione di vendetta di Mosè con il vitello d'oro (Esodo 32), in cui il vitello frantumato viene presentato al popolo nell'acqua da bere, costituisce un tale rito di bevanda come giudizio divino.

3. La Dottrina dell'Anima, la Sostanza dell'Anima e la Transitività

Ogni religione arcaica e compiuta è costruita su tre componenti indispensabili: la fede in un Essere Supremo, la fede nell'anima (animismo) e la fede nel potere (dinamismo/magismo). Il corso offre un'analisi dettagliata del concetto di sostanza dell'anima (materia animica).

L'anima si rivela non solo nel corpo fisico, ma possiede dopo la morte (e durante stati particolari) un corpo d'anima sottile, etereo o di materia fine (come il *soma psychikon* di Paolo in 1 Corinzi 15). La sostanza dell'anima è energia condensata e informata. Essa possiede un carattere intransitivo (intrecciato nel corpo) e un carattere transitivo.

La transitività della sostanza dell'anima avviene attraverso due canali principali:

Transitività contattuale: La sostanza dell'anima si trasmette attraverso il contatto fisico o sottile. Tutto ciò che un uomo tocca porta un'impronta del suo corpo d'anima (saliva, ombra, capelli, unghie, vestiti). Su questo poggia la legge di ripercussione (colpo di ritorno): ciò che si fa alla sostanza dell'anima lasciata indietro colpisce il portatore originario.

Transitività mimetica: Trasferimento basato sulla somiglianza (*similia similibus*). Eticamente, la sostanza dell'anima è a doppio taglio. Non è neutrale: l'irradiazione di un uomo buono porta salvezza/benessere, mentre quella di un uomo malvagio porta rovina. La coscienza etica arcaica regola questo attraverso la distinzione tra *moa* (sacralizzato, sottratto all'uso comune/tabù) e *noa* (liberato/profano).

4. La Religione come Sistema: La Monografia degli Azande (Niam-Niam)

Per dimostrare che la religione non è una raccolta arbitraria di elementi isolati di superstizione, ma un sistema coerente e integrato, il corso esamina lo studio di Mons. Lagae sugli Azande nell'Africa Centrale:

La fede nell'Essere Supremo (Mboli): Mboli è l'elevato, monoteistico Creatore e proprietario assoluto del cosmo. Non è un "*deus otiosus*" (divinità passiva), ma viene invocato direttamente in tutte le prosperità e avversità quotidiane. Oltre alle invocazioni private, gli Azande conoscono il sacrificio pubblico *beati*, in cui durante siccità o pestilenze vengono offerti generi alimentari a Mboli su una superficie rocciosa.

La fede negli spiriti e nelle anime: Gli Azande distinguono l'anima umana (*mbisimo*), gli spiriti degli antenati disincarnati (*atolo*) e gli spiriti malevoli (*agilisa*).

Manismo e Stregoneria: Il culto degli antenati ha luogo presso la cesta *tuka* o gli altari domestici, dove gli *atolo* vengono nutriti con sacrifici e prodotti agricoli. Malattia e sfortuna sono primariamente attribuite alla magia nera e alla sostanza d'anima nera di simili malevoli, il che viene diagnosticato attraverso oracoli e purificazioni rituali.

5. Religione Ctonia, Telestica e Spiriti della Natura

Nell'ultima sezione, il corso tratta i livelli più profondi e spesso più oscuri della storia delle religioni:

Ctonismo contro Uranismo:

Il ctonismo (religione tellurica) pone al centro il principio femminile, la Terra, la forza lunare, la fertilità e le caverne sotterranee, in contrapposizione all'uranismo maschile, celeste e solare. Il ctonismo presenta una forte interconnessione con i riti di sangue e di vegetazione. Il corso analizza come i sacrifici di sangue arcaici, i rituali di circoncisione (come presso i Dogon) e le mutilazioni scaturiscano da una logica di riconciliazione deviata per pagare un "debito di sangue" alla Terra.

La Telestica (Iniziazione nelle Società Segrete): L'aspetto telestico o iniziatico riguarda la formazione graduale dell'essere umano all'interno di una struttura di gruppo esoterica (loggia o società segreta).

1. I Stranniki e Khlysti: Sette slave che, attraverso danze in cerchio estatiche, flagellazione e rituali orgiastici, tentavano di trasformare il corpo d'anima e di "santificare attraverso il peccato".

2. Il Ngil presso i Fang: Una società segreta dell'Africa occidentale dove gli aspiranti iniziati vengono trasformati, attraverso mesi di isolamento,

flagellazione, estenuanti danze ed esaustivi sacrifici di sangue, in stregoni e giudici dotati di una temuta forza d'anima.

3. Spiriti della natura ed Elementali: Infine, il corso si sofferma sulla credenza popolare ed esoterica negli spiriti della natura o elementali. Paracelso ha suddiviso questi esseri di materia sottile secondo i quattro elementi: salamandre (fuoco), silfidi (aria), ondine/ninfe (acqua) e gnomi/pigmei (terra). Parapsicologicamente e ierologicamente, essi rappresentano spesso strati profondamente atavici della storia preumana dell'umanità che continuano ad agire nell'inconscio umano.

Conclusione

Questo corso dimostra che lo studio fondamentale delle religioni abolisce la superficiale separazione tra natura, uomo e sovrannatura. La religione è in essenza un sistema onnicomprensivo e diacronico in cui il giudizio di Dieu, la dinamica della sostanza dell'anima e il rapporto con l'Origine divina determinano la vera, invisibile struttura fondamentale dell'esistenza umana.